

L'ambiente

Guasto al depuratore, mare off limits per 2 chilometri a Levante



◀ La chiazza

Così si presenta il mare davanti alla zona del depuratore di Quinto, accertamenti sono in corso

*Accertamenti in corso
si sospetta la rottura
della condotta
del depuratore*

di Stefano Origone  a pagina 6

L'INQUINAMENTO

Macchia di liquami in mare a Quinto bagni vietati su due chilometri di costa

di Stefano Origone

Un'enorme chiazza marrone chiaro, quasi color sabbia, in mare, che si sposta per le correnti, fa scattare l'emergenza inquinamento davanti al depuratore di Quinto. Secondo i primi accertamenti alla base dello sversamento ci sarebbe la rottura della condotta principale, quella di scarico, che ha riversato in mare, tra i bagnanti, le acque nere delle fogne. Dopo l'intervento di capitaneria di porto, di Asl3, Arpal e Iren, il sindaco Marco Bucci, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Matteo Campora, ha emanato un'ordinanza che dispone in via precauzionale il divieto di balneazione in alcuni tratti di costa attorno al depuratore di Quinto. Ancora prima dei risultati, il Comune ha deciso quindi per l'interdizione immediata della balneazione per circa due chilometri di costa. I campioni verranno esaminati da Arpal in queste

ore per capire che sostanza è fuoriuscita in mare, un procedimento abbastanza lungo che permetterà di avere i risultati entro domani pomeriggio. Arpal (Iren sta valutando se fare un'ispezione con dei sommozzatori per capire meglio l'entità della rottura) ha eseguito dei campionamenti fino a 800 metri dalla costa sia a ponente che a levante: Capo San Rocco, via Quarto, depuratore di Quindi ovviamente, via Giannelli, via Divisione Acqui e via Flechia. In serata le squadre di tecnici ed esperti stavano ancora cercando di capire le cause di questo sversamento di liquami, che le fotografie scattate dall'alto indicano piuttosto grande e in continuo spostamento. Dai primi accertamenti, ma Iren non può ancora confermare, il depuratore non avrebbe avuto un guasto, quindi la causa potrebbe essere proprio la rottura della condotta. Il sistema di controllo a distanza a cui sono sottoposte tutte le tubazioni, non

aveva però indicato l'inizio di cedimenti. Il sindaco su richiesta di Arpal, ha a titolo precauzionale deciso di impedire la balneazione, proprio come aveva fatto a maggio per la spiaggia di Priaruggia, dove erano stati trovati frammenti di amianto. Dopo tre mesi sulla stessa costa di levante, ecco un altro problema, piuttosto grosso per chi ha uno stabilimento perché la balneazione è vietata per quasi due chilometri. I punti interdetti sono: capo San Rocco, da via Capo San Rocco ai civici 8-10 di via Quarto (547 metri); via Quarto, dai civici 8-10 di via Quarto a 50 metri a est del civico 14 di via Quarto (294 m); depuratore Quinto, da 50 metri a est del civico 14 di via Quarto al lato ovest del depuratore (566 m); via Divisione Acqui, dal lato est del depuratore all'asse di via Divisione Acqui (575 m); via Gianelli, dall'altezza di via Divisione Acqui al lato ovest del civico 25 di via Gianelli (618 m); via Flechia, dal lato ovest del civico 25 di via Gianelli a via Flechia (699 m).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

